



A scuola di Sicurezza

Ogni anno vengono strappate all'affetto dei familiari centinaia di persone, morte lavorando, mentre svolgono il proprio dovere. E ogni anno sono centinaia di migliaia gli infortuni sul lavoro. I numeri di una guerra, di un'emergenza sociale, economica e culturale, che richiede, per essere contrastata, l'impegno e la collaborazione di tutta la società civile: forze politiche, sindacati, imprenditori e lavoratori.

Ma una cultura del lavoro sicuro non si improvvisa: richiede un'abitudine mentale che deve essere acquisita sin da giovani, che può essere studiata anche a scuola. Non è mai troppo presto per imparare il valore della vita e della tutela della salute di chi lavora e di chi studia ora, per poi andare a lavorare o diventare un imprenditore responsabile.

“Sicurezza e Lavoro”, rivista nazionale per la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (cartacea e web sul sito www.sicurezzaelavoro.org), ha quindi ideato il progetto “**A scuola di Sicurezza**”, rivolto agli Istituti scolastici di tutta Italia, in particolare alle scuole superiori (info: www.sicurezzaelavoro.org/scuola.html)

Si tratta di laboratori didattici destinati a insegnanti e studenti, affinché possano acquisire una cultura delle imprese e del lavoro più consapevole, che sappia rispettare e salvaguardare le risorse più preziose: quelle umane. Per tutelare i diritti di tutta la cittadinanza, sia di lavoratori e imprenditori italiani che di origine straniera, e avviare un percorso di **educazione alla cittadinanza** improntato ai valori fondamentali della Costituzione (in particolare, tutela della salute – prevista dall'art. 32 della Costituzione – parità di trattamento tra lavoratori e lavoratrici, diritto al lavoro e a un'esistenza libera e dignitosa) e della Repubblica Italiana, fondata sul lavoro (art. 1 della Costituzione), che deve tutelare il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni e curare la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (così come recita l'art. 35 della Carta costituzionale) e garantire che l'iniziativa economica privata, oltre che libera, non si sia in contrasto con l'utilità sociale o rechi danno alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana (art. 41 della Costituzione).

Per sensibilizzare gli studenti sul tema degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, vengono analizzati noti casi nazionali e tragedie quotidiane, utilizzando come materiale didattico i pannelli e i video della mostra “**L'Italia che muore al lavoro**”, realizzata da Sicurezza e Lavoro con



Regione Piemonte, Inail, Museo Nazionale del Cinema e Festival CinemAmbiente (info: www.sicurezzaelavoro.org/italiachemuore.html).

Sono previste anche **conferenze**, con la partecipazione di lavoratori, imprenditori, tecnici, sindacalisti, familiari di vittime sul lavoro, politici, giornalisti e artisti, che dialogano con gli studenti sui temi della mostra e raccontano la propria esperienza nel mondo del lavoro.

I dibattiti vengono quindi commentati e approfonditi in uno o più **incontri in classe**, a seconda delle esigenze delle scuole, con l'ausilio di filmati. Vengono inoltre distribuite gratuitamente copie della rivista "Sicurezza e Lavoro", come materiale di lavoro (archivio on line: www.sicurezzaelavoro.org/archivio.html).

Su richiesta delle scuole, sono inoltre possibili **visite guidate** in una **fabbrica, cantiere o impresa del territorio**.

Durante il progetto, i ragazzi possono anche essere coinvolti in un'**esperienza ludico-sportiva**. Possono infatti partecipare a un Torneo di calcio a 5 o altra attività sportiva insieme a ragazzi di altre classi e/o di altre scuole per confrontare le rispettive esperienze maturate durante il progetto in un ambiente informale, più aperto. Un'occasione in più per coinvolgere maggiormente gli studenti e mantenere viva la loro attenzione nel percorso intrapreso.

Gli studenti vengono infine invitati a realizzare un **elaborato** per documentare quanto appreso, nella forma che preferiscono: testo scritto, filmato, poesia, articolo giornalistico, rappresentazione teatrale, ecc.

È un **percorso articolato**, facilmente modulabile e adattabile alle esigenze delle singole classi e scuole, per favorire la consapevolezza che **la sicurezza è un investimento**, sia per i lavoratori che per le aziende. E che la salute e l'incolumità nei luoghi di lavoro non sono obiettivi lontani e irrealizzabili, ma traguardi concreti da raggiungere il prima possibile, con il coinvolgimento di tutti: studenti, lavoratori, imprenditori, forze politiche e sindacati.

In collaborazione con l'**Istituto Amaldi di Orbassano**, Sicurezza e Lavoro ha realizzato il filmato "**A scuola di Sicurezza**" che racconta l'esperienza del progetto all'interno di una scuola superiore.

"A scuola di sicurezza" è inserito anche nell'offerta formativa del **catalogo Ce.Se.Di.** (Centro Servizi Didattici) della Provincia di Torino, valido per l'**anno scolastico 2012-2013**, e rientra nel Programma Operativo FSE 2007/2013 di **Regione Piemonte, Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Fondo Sociale Europeo**.

Massimiliano Quirico - direttore rivista Sicurezza e Lavoro